



Editoriale

Il Consolato Generale dell'India a Milano augura a tutti i lettori di **INDIA NEWS** un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

M.K Gupta
SS. Consul
C.G.I. – Milano

Economia in Pillole

- Secondo uno studio della IMS, società di consulenza per l'industria, il settore farmaceutico indiano nel 2008-2009 crescerà del 15%. L'ingresso di Sun Pharma nel mercato farmaceutico indiano, l'acquisizione straniera da parte di Zydus Cadilla e i numerosi investimenti stranieri diretti sono tutti segnali di crescita del settore. [Hindustan Times]
- Nel solo mese di Settembre 2008, gli investimenti stranieri diretti in India hanno raggiunto i US\$ 2,56 miliardi, con un incremento del 259% rispetto ai US\$ 713 milioni di Settembre 2007. [India Brand Equity Foundation]
- L'ammontare del valore delle fusioni e acquisizioni da parte di società indiane nei primi nove mesi del 2008 si attesta intorno ai US\$ 26 miliardi. [India Economic News, Embassy of India-Washington]
- In un recente rapporto della Federation of Indian Chambers of Commerce and Industry e di Technopak, è stato stimato che l'industria alimentare indiana raggiungerà i US\$ 300 miliardi per il 2015. Al momento il settore alimentare impiega più di 2 milioni di persone. [India Economic News, Embassy of India-Washington]
- Alla fine di Novembre 2008 l'inflazione era scesa all'8% rispetto all'8.40% della metà di Novembre 2008 Il calo è da attribuirsi tra l'altro alla diminuzione del prezzo dei metalli e dei combustibili. [The Hindu Business Line]

Notizie

Investitori stranieri investono ancora nel sogno indiano

Nonostante i mercati finanziari e monetari indiani temano ancora una fuga su larga scala degli investitori stranieri dal paese, gli ultimi dati del SEBI (Securities and Exchange Board

of India) dimostrano il contrario. Gli investitori istituzionali stranieri credono ancora nel Sogno Indiano.

Dall'inizio della crisi economica globale, ai primi di settembre di quest'anno, più di 120 nuovi investitori istituzionali stranieri, appartenenti a diversi settori industriali e commerciali, si sono registrati in India. Tra gli altri, si ricordino American Airlines, International Finance Corporation, University of Southern California, Bank of Korea, Bill & Melinda Gates Foundation e la Warburg Pincus International.

Da segnalare che i mesi Settembre -Novembre 2008, hanno visto la registrazione di 358 nuovi "sub-accounts".

Mentre la registrazione di un investitore istituzionale straniero autorizza il "fund manager" ad operare sui mercati indiani, un separato sub-account deve essere registrato per ogni fondo distinto, gestito dall'investitore istituzionale straniero, da investire in India.

Un alto funzionario del SEBI ha di recente commentato: "Stiamo ancora assistendo ad una ottima crescita degli investitori istituzionali stranieri che cercano di registrarsi in India e il nostro personale è occupato esattamente come 3 mesi fa"

Gli investitori istituzionali stranieri continuano ad essere principalmente venditori netti ma a Novembre si sono trasformati in compratori netti, acquistando azioni per un valore di 13,840 miliardi di rupie.e vendendo 13,820 miliardi di rupie.

"E' chiaro che la valuta straniera non è una strada a senso unico in uscita dall'India, mentre alcuni investitori istituzionali stranieri stanno prelevando valuta per risolvere problemi interni oppure perché non considerano di valore le azioni indiane, vi è un consistente numero di investitori istituzionali stranieri che hanno una visione a lungo termine del valore di queste azioni, ha precisato un altro funzionario SEBI.

Financial Express

Il settore dell'aviazione richiede 300 miliardi di dollari nei prossimi 10-15 anni

L'India ha bisogno di un enorme investimento di 200-300 miliardi di dollari nel settore dell'aviazione nei prossimi 10-15 anni.

L'investimento coprirà l'intera gamma dell'industria dell'aviazione, industrie ausiliarie incluse, riferisce il ministro dell'aviazione civile Praful Patel.

Durante l'inaugurazione di India Aviation 2008, prima mostra internazionale e primo convegno sull'aviazione civile tenutisi ad Hyderabad, il ministro ha detto "il settore dell'aviazione sta attraversando un brutto periodo in tutto il mondo e l'India non fa eccezione, ma saremo in grado di progredire perché le compagnie aeree indiane hanno basi solide e volano in lungo e in largo per tutte le destinazioni .

Il governo farà tutto il possibile per sostenere le compagnie aeree e le industrie ausiliarie. Siamo consapevoli che è necessario intervenire nell'ambito della normativa che regola il settore".

Nei prossimi anni, l'industria indiana dell'aviazione crescerà sicuramente e si posizionerà ai livelli più alti nei mercati internazionali dell'aviazione.

Tutto ciò appare ancor più evidente per il fatto che il paese ha un'enorme popolazione sparsa su tutta la sua area geografica e, per di più, sta diventando un potenza economica.

"Nel 2004 il settore ha preso il via lentamente con poco più di 100 aeromobili , era allora un settore molto piccolo per un paese come l'India e benchè non siamo diventati dei grandi durante questi anni, il numero degli aerei che le compagnie aeree possiedono è una chiara prova che l'industria dell'aviazione si è affermata." ha aggiunto Patel.

Durante questa occasione , il primo ministro dell'Andhra Pradesh YS Rajasekhara Reddy, ha a sua volta riferito che l'India ha un mercato dell'aviazione in piena espansione, con un grande potenziale e tante opportunità.

Ha poi sottolineato che: "Ogni possibile attore commerciale deve guardare l'India in modo positivo in termini di investimenti. Per quel che riguarda lo sviluppo delle infrastrutture, stiamo programmando la costruzione di sei nuovi aeroporti nell'Andhra Pradesh e stiamo per rimodernarne due non del tutto funzionali".

Secondo l'opinione di Madhavan Nambiar, segretario del Ministero dell'Aviazione Civile, questa industria ha fortemente contribuito alla crescita del paese, sia direttamente che indirettamente. Ha creato ottime opportunità nel campo del turismo interno e internazionale, ha facilitato la creazione di infrastrutture e sviluppato industrie ausiliarie.

Financial Express

Bengala, l'Italia identifica i settori chiave di cooperazione

Secondo l'opinione di Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, la tecnologia dell'informazione e il settore dell'automobile potrebbero costituire due aree chiave di cooperazione fra l'Italia e il Bengala occidentale.

Settori chiave

Nonostante il settore della ricerca universitaria sia l'elemento motore della cooperazione fra i due Paesi, esploreremo le varie possibilità anche nel campo della Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione e dell'automobile, ha aggiunto Chiamparino.

Per quel che riguarda l'industria del cuoio, secondo Sabyasachi Sen, primo segretario del Dipartimento del Commercio e Industria del Governo del Bengala Occidentale, il cuoio potrebbe essere un altro settore centrale.

"Ci stiamo occupando in modo deciso della cooperazione nel campo dell'industria del cuoio e vorremmo portare la competenza, la qualità e la tecnologia dell'industria italiana della conciatura nel Bengala occidentale", ha riferito il sig. Sen.

Ha poi osservato, durante la riunione interattiva, che le pietre preziose, la gioielleria, il tessile, le attività scientifiche e di ricerca tecnica potrebbero essere altri settori di collaborazione.

11 Protocolli d'intesa

Undici università italiane firmeranno un protocollo d'intesa con le università del Bengala occidentale tali come l'Università di Calcutta, di Javampur, di Burdwan e l'Università Rabindra Bharati.

Il sindaco Chiamparino ha sottolineato che i Protocolli d'Intesa hanno come scopo una maggior collaborazione bilaterale in campo accademico, con riferimento alla scienza così come ad altri studi, incluso letteratura, arte, cultura e scienze politiche.

Blonnet.com

Logistica: previsione di crescita del 15-20%

Le aspettative di crescita dell'industria indiana della logistica vanno dal 15 al 20% all'anno, con introiti che raggiungeranno i 385 miliardi di dollari entro il 2015, riferisce un rapporto redatto da Cushman e Wakefield che definisce il settore come una nuova fonte di energia dell' immobiliare nel prossimo futuro.

Secondo le stime di C&W, la quota di mercato degli speculatori della logistica organizzata potrebbe raddoppiare fino a un 12% circa nello stesso periodo.

I nuovi centri di logistica daranno un grande impulso alle attività industriali in India. Il rapporto informa, inoltre, che 110 "logistics parks", sparsi su una area di oltre 1.400 ettari a un costo stimato di 1 miliardo di dollari, dovrebbero essere operativi entro il 2012.

Circa 13,7 milioni di metri quadrati di spazio per stoccaggio saranno pronti nei prossimi 4 anni.

Mumbai si è rivelata la sede preferita per lo sviluppo delle aree logistiche, con un investimento di circa 200 milioni di dollari. La città sarà testimone dello sviluppo di 7-8 aree logistiche distribuite in 240 ettari intorno alla città stessa. Le altre città che rientrano nel piano di sviluppo sono Kolkata, Chennai e Hyderabad.

Sempre secondo il suddetto rapporto, questi luoghi sono caratterizzati da ottimi porti, ferrovia e rete stradale e sono prova di significativi investimenti in infrastrutture. L'alta concentrazione di commercio al dettaglio organizzato, di centri manifatturieri importanti e di proposte di sviluppo di speciali zone economiche (SEZ) aumenteranno la convenienza di questi luoghi.

Oltre ai centri già affermati, si sono fatti avanti altri centri di attività commerciali come Nagpur, Vizag e Gurgaon, ma attualmente stanno rimanendo indietro per quel che riguarda le infrastrutture di sostegno. Tuttavia, grazie all'alto livello degli altri parametri, tali come l'ubicazione geografica, i gruppi manifatturieri già esistenti ed altri proposti, speciali zone economiche (SEZ) e l'accessibilità, costituiscono delle localizzazioni promettenti e adatte allo scopo.

Gurgaon ha il vantaggio di essere situata nel quadrilatero d'oro con facile accesso all'apposito corridoio trasporto merci.

Times of India

L'alleanza spaziale tra India e Giappone preoccupa Pechino

India e Giappone hanno firmato un testo preliminare di accordo per accrescere la cooperazione nello sviluppo dei rispettivi programmi spaziali. Il protocollo d'intesa rientra nelle linee guida concordate tra i due Paesi in occasione dell'annuale summit svoltosi a Tokyo il 22 ottobre. Nell'occasione i due primi ministri, Taro Aso e Manmohan Singh, avevano siglato un documento comune che includeva anche "un piano di azione con specifiche misure per ampliare la cooperazione nell'ambito della sicurezza".

Entro la fine di novembre Tokyo e New Delhi definiranno le modalità di collaborazione tra la Indian Space Research Organization (Isro) e la Japan Aerospace Exploration Agency (Jaxa). Ad oggi è noto che l'iniziativa riguarderà diversi campi d'attività: dalla protezione delle linee costiere alla difesa, dal monitoraggio dei disastri ambientali all'antiterrorismo.

L'accordo coglie le agenzie aerospaziali dei due Paesi in momenti molto differenti. La Isro sta ricevendo le immagini della luna dalla navicella Chandrayaan celebrata con grande enfasi da New Delhi. La Jaxa invece vive momenti più tumultuosi. L'agenzia giapponese attende ancora di capire quali finanziamenti stanzierà il governo per lo sviluppo dei programmi spaziali. Intanto, però, il Giappone ha deciso di comprendere nel programma di sicurezza nazionale anche la ricerca aerospaziale sino ad oggi esclusa.

Il testo preliminare di accordo tra Tokyo e New Delhi prevede in modo particolare la collaborazione sul fronte della prevenzione dei disastri ambientali. Ad oggi il Giappone può contare su un sistema di satelliti per monitorare le condizioni del tempo in un'area che si estende su buona parte dell'Asia. Gli esperti fanno notare che il raggio d'azione della rete giapponese va ben oltre i limiti concordati tra i Paesi della regione, che non hanno però mai sollevato proteste. Con il lancio di satelliti di nuova generazione per sorvegliare sul rischio di disastri ambientali è difficile che questa eccezione possa essere ancora tollerata.

Le attività di sorveglianza che oltrepassano i territori nazionali sono legate all'abilità dei governi di trovare rapidi accordi con i Paesi stranieri interessati dal monitoraggio. I satelliti hanno la possibilità di reperire informazioni anche al di fuori del controllo meteorologico. Come fa notare Lance Gatling, direttore dell'omonima associazione chiamata a monitorare il programma aerospaziale di Tokyo, l'accordo tra Isro e Jaxa "potrebbe essere visto come un piano d'intesa molto sensibile che offre l'evidente possibilità di un duplice uso [dell'attività di monitoraggio]; su questo il Giappone farà grande attenzione nel maneggiare con la dovuta cura lo strumento".

L'intesa tra Isro e Jaxa contiene anche una parte dedicata all'utilizzo di missili e satelliti per la difesa. Tra i punti contemplati nell'accordo è prevista anche l'ipotesi che i due Paesi, nel prossimo futuro, esaminino la possibilità di sviluppare la tecnologia americana di Ballistic missile defense (Bmd) fino ad ora utilizzata solo dal Giappone. Il nuovo sistema potrebbe prevedere satelliti capaci di svolgere assieme attività di monitoraggio ambientale e di sicurezza. L'India ha già mostrato in passato il suo interesse sul tema della sicurezza e non ha mai nascosto di voler incrementare le attività di sorveglianza satellitare sul confine con la Cina e sulle attività militari di Pechino.

Anche per questo, l'intesa tra Isro e Jaxa preoccupa la Cina, terzo contendente nella conquista asiatica dello spazio e prima forza militare della regione. Sino ad oggi il Giappone aveva raggiunto un'intesa nell'ambito della sicurezza aerospaziale solo con l'Australia. Durante la presidenza Bush, gli Usa hanno accettato di buon grado l'evolversi dei legami tra India e Giappone proprio per la loro valenza in chiave anticinese. Ora la preannunciata intesa tra i due Paesi aumenta il nervosismo di Pechino.

AsiaNews.it

India: Accesso agevolato alle aziende straniere

Al fine di far fronte al rallentamento dell'economia globale e attrarre investimenti, l'India ha deciso di semplificare la procedura dei documenti richiesti alle aziende straniere che vogliono iniziare un business nel paese.

Le aziende estere non hanno più bisogno di ottenere la legalizzazione dei loro documenti da parte delle ambasciate, consolati e high commission indiane nei rispettivi paesi e tra breve ulteriori nuove regole saranno introdotte per agevolare ancora di più gli investimenti stranieri.

“Nuove norme per la certificazione e l’apostille sotto la Convenzione dell’Aia saranno in vigore presto e a giorni ne daremo annuncio” ha sottolineato Jitesh Khosla Corporate Affairs Ministry Joint Secretary.

L’apostille è la legalizzazione di documenti per uso internazionale sotto la Convenzione dell’Aia del 1961. Società con sede in paesi diversi dall’India fino ad ora devono fare certificare e apporre l’apostille ai loro documenti da parte dell’Ambasciata Indiana presente nel proprio paese.

“Adesso le società straniere non dovranno più recarsi all’Ambasciata o Consolato dell’India al fine di ottenere la certificazione dei documenti” ha aggiunto Jitesh Khosla

Tuttavia non ha voluto svelare dettagli più precisi sulle nuove procedure e ha comunicato che verranno rese pubbliche a breve.

La nuova idea per sveltire la documentazione per le aziende estere si incentrerà su una procedura consultiva tra le aziende stesse e il Ministry of Corporate Affairs.

I documenti che sono stati autenticati da un notaio e che successivamente sono stati certificati con una conforme apostille sono riconosciuti legalmente in tutte i paesi sottoscrittori della Convenzione dell’Aia.

India Times- Economic Times

Ingresso diretto in India per investitori stranieri selezionati

Il Securities and Exchange Board of India (SEBI) ha allo studio una nuova politica che consentirebbe ad alcune categorie di investitori stranieri selezionati di investire nel Mercato Titoli indiano attraverso la “automatic route”, senza doversi registrare con l’organismo regolatore, come invece è prescritto dalle norme attualmente in vigore.

La proposta “automatic route” sarà soggetta all’osservanza della Know Your Customer Rule da parte dei broker, attraverso i quali gli investitori stranieri concludono le loro transazioni.

Funzionari a conoscenza dei suddetti studi, hanno affermato che fondi pensione, fondi universitari, compagnie di assicurazione, banche, fondi comuni d’investimento, fondi di dotazione saranno molto probabilmente gli investitori istituzionali stranieri che riceveranno l’autorizzazione ad investire in modo diretto sul mercato indiano.

India Times-Economic Time

L’ India Brand Equity Foundation a Milano

Il Consolato Generale dell’India ha avuto il piacere di ospitare a Milano la sig.ra Aparna Dutt Sharma, Amministratore Delegato della India Brand Equity Foundation. (IBEF)

In occasione della sua visita sono stati organizzati due momenti di interazione tra la sig.ra Sharma, i rappresentanti di società indiane che hanno sede in Italia, un

ristretto gruppo di professionisti appartenenti a vari settori che lavorano a stretto contatto con l'India e i rappresentanti delle Associazioni di Categoria italiane.

L'IBEF è una partnership pubblico-privato tra il Ministero del Commercio e dell'Industria del Governo Indiano e la Confederazione delle Industrie Indiane. La Fondazione ha l'obiettivo primario di costruire e diffondere una percezione positiva del settore economico indiano a livello globale. Mira a presentare in modo efficace le prospettive di business in e con l'India ed incentivare le partnership tra imprese nell'ambito del mercato globalizzato.

L'IBEF offre assistenza alle aziende italiane che sono interessate a stabilire relazioni commerciali con l'India offrendo una serie di servizi tra cui:

- Continui aggiornamenti sull'economia indiana e sul mondo industriale attraverso newsletters e pubblicazioni.
- Ricerche di mercato per valutare il posizionamento della proprio attività in India.
- Agevolazioni nel contattare le Autorità indiane.
- Identificazione degli Stati indiani migliori per gli investimenti o che offrono particolari incentivi e le Special Economic Zones.
- Assistenza nel reperimento della normativa indiana in merito al diritto del lavoro e al regime fiscale.

Per maggiori informazioni su IBEF consultare: www.ibef.org

Per informazioni su come investire in India e sulle relazioni commerciali tra Italia e India consultare: www.cii.in/InvestItaly

L'industria indiana: La gioielleria

In generale

L'India ha il retaggio più lungo di qualunque altra nazione al mondo nel campo della manifattura di gioielli e questa tradizione continua attraverso i nuovi manufatti acquistando un nome nel mondo della gioielleria. Attualmente l'esportazione di gemme e di gioielli è la seconda fonte di guadagno di valuta estera e i fabbricanti di gioielli in India stanno facendo ogni sforzo per poter sempre di più prender piede nel mercato internazionale.

Via via che in India l'industria della gioielleria raggiunge alti livelli grazie all'aumento della domanda nei mercati interni e d'esportazione, sempre più professionisti entrano nel commercio manifatturiero della gioielleria.

I fabbricanti indiani di gioielli si specializzano in varie categorie, dalla gioielleria di imitazione ai gioielli alla moda, dai gioielli di diamanti a quelli di perline, dai gioielli di pietre preziose alla gioielleria d'oro.

La maggior parte di questi fabbricanti si occupa della creazione di gioielli alla moda in oro, in argento, in altri metalli e pietre dure. L'industria manifatturiera indiana della gioielleria ha dato una grande spinta all'economia del paese grazie anche al governo che ha dato impulso e incoraggiamento agli esportatori di gioielli.

Alcuni di questi fabbricanti creano anche indumenti alla moda per uomo e donna, accanto alla collezione di ogni genere di gioielli.

I creatori di gioielli in India guardano sempre di più al mercato internazionale per esportare le loro creazioni. Attualmente stanno creando ornamenti in stile e design adatti al gusto internazionale.

Con l'aumento del numero dei fabbricanti che entrano nel business della gioielleria, i clienti possono contare su una maggior varietà di stili e design. L'arte del design e della fabbricazione dei gioielli ha assunto in India, nel suo insieme, una nuova dimensione.

Il settore comprende due rami principali:

ORO

- Costituisce circa l'80% del mercato della gioielleria indiana, inclusi i gioielli con pietre incastonate (diamanti e pietre preziose).
- Alti livelli di fabbricazione e di richiesta a livello di mercato interno.

DIAMANTI

- La più grande industria al mondo di taglio e politura dei diamanti.
- Ben sostenuta dal settore bancario e dalle politiche governative
- Potenziale di esportazione di diamanti politi e gioielli finiti di diamanti.

Dati import-export

Esportazioni di Pietre Preziose e Gioielli

ITEMS	April-October- 08		April-October- 07		% Growth / decline	
	(Provisional)		(Same ports as current year)		over previous Year	
	Rs. In Crores	US \$ in Million	Rs. In Crores	US \$ in Million	Rs.	US \$
Cut & Pol Diamonds *	39243.28	9277.37	33341.26	8157.88	17.70	13.72
(Quantity in Lakh Carats)	265.43		250.10		6.13	
Gold Jewellery - D. T. A.	5227.99	1235.93	6557.21	1604.40	-20.27	-22.97
SEZ / EPZ	6754.07	1596.71	6080.83	1487.85	11.07	7.32
Total	11982.06	2832.64	12638.03	3092.25	-5.19	-8.40
Coloured Gemstones	727.79	172.05	589.31	144.19	23.50	19.32
Others	495.55	117.15	547.65	134.00	-9.51	-12.57
Net Exports	52448.68	12399.21	47116.25	11528.32	11.32	7.55
Exports of Rough Diamonds	2345.11	554.40	1263.70	309.20	85.58	79.30
(Quantity in Lakh Carats)	226.52		151.54		49.47	
Total Exports	54793.79	12953.61	48379.95	11837.52	13.26	9.43

NOTE :

- * I dati dei diamante tagliati e politi includono anche le esportazioni all'ingrosso.
- Le cifre tra parentesi indicano la quantità in carati lakhs.
- I dati di Aprile / Ottobre 2008 sono provvisori e soggetti a revisione.
- Le suddette cifre non includono la bigiotteria, i gioielli alla moda e le vendite ai turisti stranieri.

Tasso di Cambio

Apr-Ott 2008 1 US\$ = Rs.42.30
Apr-Ott 2007 1 US\$ = Rs.40.873

I principali paesi di esportazione sono: Stati Uniti, Hong Kong, Emirati Arabi, Singapore, Belgio.

Importazione di Pietre Preziose e Gioielli

ITEMS	April-October'08 (Provisional)		April-October'07 (Same ports as current year)		% Growth / decline over previous Year	
	Rs. In Crores	US \$ in Million	Rs. In Crores	US \$ in Million	Rs.	US \$
Rough Diamonds (Quantity in Lakh Carats)	27305.56 (941.16)	6364.93	23738.79 (1012.0425)	5736.78	15.03	10.95
Gold Bar	5420.50	1263.52	5968.24	1442.30	-9.18	-12.40
Others **	2099.94	489.49	504.44	121.90	316.29	301.55
Total	34826.00	8117.95	30211.47	7300.98	15.27	11.19
Cut & Polished Diamonds	19208.19	4477.43	11247.90	2718.20	70.77	64.72
Others ***	1347.05	314.00	1423.75	344.07	-5.39	-8.74
Total Imports	55381.24	12909.38	42883.12	10363.25	29.14	24.57

NOTE :

- ** Si intendono: pietre colorate grezze, perle grezze, pietre sintetiche grezze, lingotti d'argento e di platino
- *** Si intendono: gioielli d'oro e non + Pietre colorate

Tasso di Cambio

Apr - Ott 2008 1 US\$=Rs. 42.9
Apr - Ott 2007 1 US\$=Rs. 41.38

I vantaggi dell'industria della gioielleria indiana

- Centro di gioielleria e pietre preziose
- Ricca tradizione ed eredità artigianale ad alto livello di abilità
- Bassi costi di produzione
- Efficace rete distributiva internazionale in campo promozionale e di marketing
- Capitale del mondo per la politura dei diamanti.
- Eccellenza manifatturiera

Perchè investire nell'industria artigianale indiana

- Tassa d'importazione azzerata di: diamanti tagliati e politi, di pietre preziose tagliate e polite, diamanti grezzi, pietre preziose colorate grezze e pietre sintetiche grezze.

- Tassa ridotta dal: 10% allo 0% per i coralli non lavorati, dal 10% al 5% per gli zirconi politi e tagliati, dal 5% allo 0% per gli zirconi grezzi.
- L'esportazione di pietre colorate in conto deposito è autorizzata.
- Il periodo per ri-importare la gioielleria di marca invenduta è stato esteso da 180 a 365 giorni.
- L'autorizzazione ad importare "duty free", ai fini di riassortimento, beni di consumo, macchinari, strumenti e attrezzature è stata estesa ai diamanti tagliati e politi.
- Il limite di valore di pacchetti di gioielleria per l'esportazione a mezzo servizi postali stranieri (incluso posta celere) è stato aumentato da US\$ 50.000 a US\$ 75.000.

Per maggiori informazioni sull'industria della gioielleria in India consultare:

The Gem and Jewellery Export Promotion Council: www.gjepec.org

In Breve

- Luxottica, accordo con Dlf per 100 store Sunglass Hut in India: annunciata un'intesa di franchising con il gruppo immobiliare indiano DLF. I negozi apriranno in centri commerciali di alto livello. Il primo punto vendita sarà inaugurato entro la fine mese. [India Times-Economic Times]
- India Tata Consultancy Services ha acquistato Citigroup Global Services Limited, il Business Process Outsourcing Centre di Citigroup in India per US\$ 505 milioni. Questa operazione garantirà a TCS un business di US\$ 2,5 miliardi da Citigroup nei prossimi nove anni. [India Economic News, Embassy of India-Washington]
- Secondo un sondaggio MasterCard, tra i migliori centri per il commercio, il business e i servizi del settore finanza nei paesi emergenti, Mumbai, la capitale finanziaria dell'India si classifica prima, seguita da Shanghai e Kuala Lumpur. [ANSA]
- Infosys, il secondo produttore indiano di software (in termini di servizi esportati) ha raggiunto l'accordo per l'acquisizione della società di consulenza inglese Axon per US\$ 753 milioni. Una volta conclusa l'acquisizione Infosys rafforzerà il suo expertise nella consulenza, in particolare in campo SAP, aumentando il valore aggiunto dei servizi offerti. Sarà la maggiore acquisizione all'estero di una società IT indiana. [India Times-Economic Times]
- Il colosso automobilistico Volkswagen si è assicurato, nell'arco dei prossimi due anni, componenti per auto per un valore di US\$ 1,26 miliardi da una serie di aziende indiane. La casa tedesca ha ,inoltre, l'intenzione di usufruire dell'India come mercato di esportazione per componenti verso l'Europa. [India Brand Equity Foundation]

Valute

	Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)
Euro	0.015483
US Dollar	0.020663

Aggiornato al 12 Dicembre 2008

Eventi

*In Italia**Fiere***Vicenza Oro**

Vicenza, 11-18 Gennaio 2009

VicenzaOro è una tra le più importanti manifestazioni fieristiche orafe al mondo.

www.vicenzaoro.org**MACEF Autunno/Primavera**

Milano, 16-19 Gennaio 2009

Il salone internazionale dedicato al mondo della casa.

www.macef.it*In India**Fiere***Printpack India**

New Delhi, 18-23 Gennaio 2009

Print-Pack India è la fiera internazionale dedicata al settore dell'imballaggio e della stampa. La mostra è composta da stand in cui trovare gli ultimi sviluppi legati alle soluzioni per i professionisti della trasformazione, dell'imballaggio, della conversione e dei materiali. Print-Pack India è un evento incentrato sulle novità del settore.

www.indiatradefair.com**India Jewellery Fair**

New Delhi, 14-16 Febbraio 2009

Vetrina mondiale dei prodotti dei principali creatori specializzati in gioielli, perle naturali o coltivate, pietre preziose e semi-preziose, gioielli alla moda e orologi.

www.indiatradefair.com

Tex-Styles India

New Delhi, 1-3 Marzo 2009

La manifestazione documenta l'importanza rivestita dall'India nel settore del tessile e il suo potenziale come importante fornitore di una vasta gamma di prodotti come tessuti per la casa, filati, tessuti e accessori.

www.texstylesindia.com

Aahar International Food Fair

New Delhi, 7-10 Marzo 2009

Fiera internazionale dell'industria alimentare, alberghiera, della ristorazione e dei macchinari.

www.indiatradefair.com

I.T. India Fair

New Delhi, 26-29 Marzo 2009

IT India è un'ottima piattaforma di marketing per i prodotti, per le importazioni ed esportazioni, investimenti commerciali e joint ventures nel settore dell'IT.

www.indiatradefair.com

India International Leather Fair

Chennai, 31 Gennaio-3 Febbraio 2009

L'ILF è una vetrina internazionale per la presentazione di una ampia gamma di prodotti in pelle ed accessori. Tutti i più attuali e innovativi articoli di pelletteria saranno esposti in fiera, tra cui scarpe, indumenti, cinture, guanti, accessori, oggetti di selleria e finimenti, macchinari ed altro.

La mostra è ulteriormente potenziata grazie a padiglioni a tema, sfilate di moda, seminari, dibattiti, talk show, serate culturali.

www.iilfleatherfair.com

International Leather Goods Fair

Kolkatta, 20-22 Febbraio 2009

Principale fiera in India di prodotti in pelle, accessori e macchinari per l'industria conciaria.

www.indiatradefair.com

Iniziative

Global Investors' Summit 2009

Science City, Ahmedabad, 12-13 Gennaio 2009

Evento internazionale che porta a raccolta business leaders, aziende, ricercatori, politici e opinionisti. Il Summit ha l'obiettivo di esplorare e far conoscere le opportunità commerciali nello Stato del Gujarat.

www.vibrantgujarat.com

Contatti

In Italia

Ambasciata Indiana:

Embassy of India
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
Italia
Tel: 06-4884642
Fax: 06-4819539
@: gen.email@indianembassy.it
www.indianembassy.it

Camere di Commercio:

Federation of Indian Chambers of Commerce
and Industry (FICCI) - Italia
Via Michele Diverio,1
Piazza Cavour - 10023
Chieri – Torino
Tel.:348 5601208-334 6457431
@: rsimon@ficci.com
www.ficci.com

Camere di commercio :

The Associated Chambers of Commerce
and Industry in India (ASSOCHAM)
11, Community Centre,
Zamrudpur,
New Delhi - 110 048
Tel: 011-6446332, 6292310-13
Fax: 011-6451981, 6292319
@: assochem@sansad.nic.in
www.assochem.org

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI)
Federation House,
Tansen Marg,
New Delhi - 110 001
Tel: 011-3738760-70
Fax: 011-3721504, 3320714
@: ficci@ficci.com
www.ficci.com

Banche:

State Bank of India
Via Rugabella, 1
20122 Milano (MI)
Tel: 02 86461019
www.statebankofindia.com

Consolati:

Consulate General of India
Via Larga, 16
20122 Milano
Italia Tel: 02-8057691, 8690314
Fax: 02-72002226
@: servizi.commerciali1@consolatoindia.com

Confederation of Indian Industry (CII)
The Mantosh Sondhi Centre
23, Institutional Area, Lodi Road
New Delhi - 110 003 (INDIA)
Tel: +91-11- 24629994-7
Fax: 1-11-24626149 / 24633168
@: ciico@ciionline.org
www.ciionline.org

India Trade Promotion Organization
Pragati Bhawan, Pragati Maidan,
New Delhi-110 001,
@ : info@itpo-online.com, itpo@vsnl.com
www.indiatradefair.com

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: servizi.commerciali1@consolatoindia.com